

UNIVERSITATEA „BABEȘ-BOLYAI” CLUJ-NAPOCA

FACULTATEA DE ISTORIE ȘI FILOSOFIE

-

Purificarea sufletului la Plotin și Evagrie Ponticul. Studiu filosofico-teologic

Teză de doctorat

Rezumat

Coordonator:

Prof. Univ. Dr. Vasile Muscă

Doctorand:

Florin Budău

Cluj-Napoca

2012

Cuprins

I. Introduzione

I.1. Il sistema di Plotino della purificazione dell'anima

I.2. Il sistema di Evagrio della purificazione dell'anima

II. La purificazione dell'anima in Plotino

II.1. La vita e l'opera di Plotino

II.1.1. La vita di Plotino

II.1.2. L'opera di Plotino

II.2. La relazione fra le tre ipostasi

II.2.1. La teoria delle ipostasi

II.2.1.1. L'Uno

II.2.1.2. L'intelletto

II.2.1.3. L'anima del mondo e le anime individuali

II.2.2. Il mondo materiale ed il mondo sensibile

II.2.2.1. La materia e l'origine del male

II.2.2.2. Il mondo intellegibile come oggetto della contemplazione

II.2.2.3. La ricerca dell'Uno o della Bellezza in se

II.2.3. La purificazione dell'anima e la contemplazione

II.2.3.1. La via verso la purificazione dell'anima

II.2.3.2. La purificazione dell'anima ed il raggiungimento dell'unità

II.2.3.3. La contemplazione come risultato della purificazione

II. 2.4. La vita morale e virtuosa

II.2.4.1. Le virtù civiche

II.2.4.2. Le virtù più elevate o superiore

II.2.4.3. Il progresso morale: l'ottenimento della virtù

II. 2.4.4. Le virtù come via per raggiungere l'Uno

III. La purificazione dell'anima presso Evagrio il Pontico

III.1. La vita e l'opera

III.2. I pensieri della malvagità

III.2.1. Golosità

III.2.3. L'attaccamento al denaro

III.2.4. L'imoralità

III.2.5. L'ira

- III.2.6. Akedia oppure la pigrizia
- III.2.7. Ratriamento
- III.2.8. Vanagloria
- III.2.9. Superbia
- III.3. Lo scopo della purificazione dell'anima o l'apatheia che porta alla gnosi
- III.4. Il metodo di Evagrio della purificazione dell'anima preso dalla Liturgia della Chiesa bizantina
 - III.4.1. Il metodo di Evagrio ed il suo rispecchiare nella Liturgia della Chiesa bizantina
 - III.4.1.1. La lotta contro i pensieri malvagi
 - III.4.1.2. Tappe della penetrazione di un pensiero malvagio nel cuore
 - III.4.1.3. Il periodo preparatorio della Quaresima
 - III.4.1.3.1. Nozioni generali
 - III.4.1.3.2. La determinazione storica del periodo preparatorio della Quaresima
 - III.4.1.3.3. La preparazione spirituale
- III.5. L'apice della malvagità ed il rimedio proposto nei Vangeli durante il periodo preparatorio della Quaresima
 - III.5.1. L'attaccamento al denaro ed il rimedio nel periodo preparatorio della Quaresima
 - III.5.1.1. L'attaccamento al denaro
 - III.5.1.2. Modelli della Scrittura
 - III.5.1.2. L'elemosina, il rimedio all'attaccamento al denaro
 - III.5.1.2.1. Nozioni generali
 - III.5.1.2.2. Le opere dell'elemosina spirituale
 - III.5.1.2.3. Le opere dell'elemosina materiale
 - III.5.1.2.4. Come si deve fare l'elemosina
 - III.5.1.3. Vanagloria ed il rimedio durante il periodo preparatorio della Quaresima
 - III.5.1.3.1. Il demonio della vanagloria nella prima Domenica del Triodion
 - III.5.1.3.1.1. Nozioni generali
 - III.5.1.3.1.2. Modelli della Scrittura
 - III.5.1.3.1.3. I mali provocati dall'amore per la vanagloria
 - III.5.1.4. La preghiera umile, rimedio alla vanagloria di cui era preso il fariseo
 - III.5.1.4.1. Nozioni generali
 - III.5.1.4.2. La preghiera come rimedio
 - III.5.1.4.3. Diversi tipi di preghiera
 - III.5.1.4.4. Condizioni per l'efficacia infallibile della preghiera

IV. Conclusi

Riassunto

Parole chiave:

L'anima, Plotino, Evagrio il Pontico, L'Uno, L'Intelletto, virtù, Triodion, purificazione, apathia.

La salvezza dell'anima è stato un problema che ha preoccupato i pensatori tanto quelli nel campo filosofico quanto quelli del campo teologico a cominciare dall'antichità e continuando fino ai nostri giorni. Partendo da questa preoccupazione, per vedere un paragone fra le due visioni ci fermeremo su due dei pensatori rimarchevoli come Plotino ed Evagrio il Pontico.

Il tema del presente lavoro ha preso consistenza dall'idea della salvezza dell'anima. Per trattare sulla salvezza dell'anima dobbiamo analizzare la maniera in cui si realizza questa e soprattutto quale sono le cause che potrebbero allontanarci da essa.

L'idea di fare un parallelo, un paragone, fra il pensiero filosofico visto qui dalla prospettiva di Plotino ed il pensiero teologico, rispecchiato nel pensiero di Evagrio il Pontico, consideriamo che sia l'elemento originale di questo percorso scientifico.

Il lavoro sarà strutturato in due grandi sezioni, precedute da un capitolo introduttivo e seguite da un capitolo conclusivo che riassumerà la posizione dei due grandi pensatori. Il secondo capitolo sarà dedicato all'analisi della purificazione dell'anima in Plotino. In una prima tappa faremo un'analisi che ci introduca nell'opera di Plotino con il tentativo di sintetizzare le principali idee filosofiche che riguardano la teoria delle tre ipostasi su cui egli fonda l'intero concetto filosofico. Così saranno affrontati temi come L'Uno, L'Intelletto e L'anima con tutto quello che riguarda questi argomenti. Il mondo materiale e quello intellettuale saranno trattati attraverso l'analisi fatte sulla materia e sull'origine del male, sull'oggetto della contemplazione e non per l'ultimo della ricerca dell'Uno oppure del bello come soggetto della purificazione. La purificazione dell'anima e la contemplazione dell'Uno saranno affrontate al terzo punto di questo capitolo; il raggiungimento dell'unità e la contemplazione come risultato della purificazione chiuderanno il terzo punto di questo capitolo.

La vita morale e virtuosa costituirà il quarto punto del secondo capitolo. Le virtù come purificazioni dell'anima saranno trattate sotto due aspetti: virtù civiche e virtù superiori. Ottenere le virtù ed il progresso verso l'unione con l'Uno chiuderà il secondo capitolo dedicato alla purificazione dell'anima in Plotino.

Il terzo capitolo del nostro lavoro sarà dedicato allo studio della purificazione dell'anima in Evagrio il Pontico. Dopo una introduzione riguardante la vita e l'attività di Evagrio si passa all'analisi dei pensieri della malvagità così come chiama lui le passioni o i vici che premono sull'anima umana. Anche se Evagrio non ha inventato l'elenco dei pensieri della malvagità, il suo grande merito sta nel fatto che ha schematizzato questo elenco dando in tempo, con piccoli ritocchi, l'elenco dei sette peccati principali dalla teologia cattolica e bizantina. Egli distingue otto pensieri della malvagità che tentano l'anima nel suo desiderio di unirsi a Dio. Tuttavia, nell'elenco di queste otto tentazioni egli identifica tre chiamate capi della malvagità. Se qualcuno sarà vinto da questi capi della malvagità sarà vinto anche dagli altri in quanto le seguenti vengono dopo le prime e provengono dalle prime.

Lo scopo della purificazione dell'anima è l'apatheia che porta alla gnosi e sarà analizzata nel terzo punto di questo capitolo.

Gli ultimi due punti del terzo capitolo saranno dedicati al modo in cui il metodo di Evagrio della purificazione dell'anima, contando nella lotta con i tre capi della malvagità, venne presa dalla Liturgia della Chiesa bizantina. La Chiesa dedica a questa iniziativa un posto speciale nel periodo preparatorio della Quaresima che si estende dall'inizio del Triodion e fino all'inizio della Quaresima. La purificazione dell'anima dai tre vici capitali fa arrivare il cristiano allo stato di senza passioni condizione necessaria per la sua unione con Cristo risorto ed in questa maniera possa salvarsi l'anima.

La sintesi dottrinale di Plotino rappresenta il frutto delle sue letture e dei commenti più vecchi, soprattutto di Platone, Aristotele e gli stoici, assicurando una relazione molto stretta e originale per quanto riguarda la continuità della riflessione filosofica sulla problematica della purificazione dell'anima tramite le virtù, riguardo il destino dell'uomo virtuoso e sulla natura della vera felicità e della via che porta verso essa, sulla felicità degli dei che l'uomo desidera assai tanto raggiungere e sull'imitazione dell'Uno.

Erede novatore della tradizione greca, il discorso di Plotino sulla purificazione dell'anima ma anche sui molteplici problemi che si aggiungono subito e sulle cadute concrete ed esistenziali che coinvolgono, costituiscono una questione fondamentale ed essenziale della sua etica, l'intesa personale dell'agire del pensiero e della vita umana qui sulla terra. Negli occhi dei vecchi filosofi greci, per portare l'uomo al sommo bene, l'anima bisogna purificarla attraverso le virtù. La virtù guarda l'anima e la sua attività, l'anima che agisce e guida verso un mondo migliore e verso un compimento di se fino alla sommiglianza con la divinità. La via della purificazione coinvolge

sempre una interiorità e sempre in crescita, essa è aperta a qualcosa che sta oltre di essa e del mondo, essa è accessibile a tutti gli uomini, tanto al saggio quanto al uomo comune.

Plotino non parla della purificazione in un solo trattato, bensì in altre discutendo tanti altri temi, come per esempio l'amore, le aporie sull'anima, il bello, la felicità e il tempo, contemplazione, dialettica, il suicidio razionale, l'Uno – il Bene, l'essere vivente (animale-uomo), ecc. Il problema della virtù occupa un luogo importante e fondamentale; viene trattata in una maniera seria, completa, coerente e innovatrice.

Plotino assume le idee etiche dall'antichità, talvolta anche in opposizione e le integra nel suo proprio ideale etico, mettendole in servizio della coerenza della presentazione sua dottrinale della via di ritorno all'Uno.

Presentate bene e sviluppate con rigore e coerenza, soprattutto nel trattato *Sulle Virtù*¹, la nozione di virtù viene altrettanto affrontata pure in altri trattati di Plotino, però sempre in una prospettiva del tutto particolare: la felicità che la purificazione attraverso la virtù avverte riguarda l'anima umana, il compimento dell'attività nell'anima che consta nella somiglianza con il Principio divino e questi due aspetti fondamentali interessa tanto il saggio quanto l'uomo comune sulla via del progresso spirituale o certamente, il saggio ha la precedenza per la sua natura e compie un ruolo di massima importanza.

Per Plotino il progresso spirituale comincia con la purificazione (conversione) dell'anima e attende la fine del viaggio con l'ingresso dell'anima „oltre l'essete” con la visione dell'Uno e l'unione amorosa con Esso, il che confera una dimensione mistica, mai sentita della via dell'anima. Tutte le virtù rappresentano delle purificazioni che riguardano in maniera evidente ognuno di noi, tanto il saggio quanto l'uomo comune, ciascuno nella condizione attuale e nel movimento ascendente verso la realizzazione perfetta in rapporto con se stesso, con il mondo e con la trascendenza.

Purificarsi davvero, per Plotino, significa ritornare e la felicità viene con questo prezzo. In altri termini, messa nel centro della ricerca filosofica plotiniana il problema della purificazione dell'anima si incorpora prima di tutto nella struttura metafisica della realtà, del lavoro interiore, dell'amore del bello. Il problema della purificazione dell'anima attraverso le virtù è lo stesso collegata all'idea della liberazione del corpo e dalle realtà sensibili, fuga dal mondo, l'elevazione verso un mondo superiore e migliore e di somigliare all'Uno.

Le virtù superiori, più grandi e più elevati e più profonde portano lo stesso nome come le virtù politiche: prudenza, il coraggio, l'astinenza e la giustizia. Esse però disegnano il grado più

¹ Plotin, Enn., I, 2.

alto della virtù. Plotino non limita il compimento umano al livello della imitazione dell'uomo buono; il compimento umano viene raggiunto grazie alle virtù superiori. Queste sono quelle che assicurano la dominazione perfetta di se e la non passione. A causa di esse l'uomo si sottrae dalle azioni compiute con il corpo; si tratta della liberazione totale dello spirito. Così la nozione di virtù superiore approfondisce quella di purificazione. Le virtù più alte sono vere virtù di purificazione nel sistema plotiniano di virtù. A questo punto Plotino integra l'ideale stoico di *apatia* per superare la limitazione e allo stesso momento accettando l'idea secondo la quale quello che possiede le virtù superiori possiede altrettanto pure quelle inferiori. Per Plotino l'uomo è purificato fino a quel punto in cui è capace di contemplare l'Intelligibile, una contemplazione che si trova in maniera plenaria nella visione dell'Uno, nella gioia e la pace che questa visione dà.

Evagrio segue il modello platonico della tripartizione dell'anima secondo il modello esistente nella Repubblica: „la parte che approfitta” (*epithymia*), „la parte che patisce” (*thymos*) e l'intelletto (*nous*). Non è semplice riprodurre attraverso una sola parola il significato dei termini addoperati da Platone. Per un significato più vicino con *epithymia* corrisponde sul piano del organismo sociale la funzione di produzione e di fertilizzazione; *thymos* alla funzione bellica e il *nous* alla funzione giuridica-religiosa. Se in Platone le ultime due parti dell'anima formano un tutto, in opposizione alla terza, presso Evagrio il *nous* si oppone alle due altre parti inferiori prese insieme. La parte passionale² bisogna intendere nel senso di „gruppo formato di *epithymia* e *thymos*”³.

Per Evagrio, secondo il grado di abbassamento delle intelligenze, si distingueranno tre categorie di essere: gli angeli, i demoni e gli esseri umani. Ognuna di queste categorie rimane intelletto però con diversi tipi di corpi. Si può dire che la nostra esistenza è strettamente legata di quella degli angeli e dei demoni in quanto gli angeli ci vengono in aiuto per non fare il peccato mentre i demoni ci tentano e ci spingono verso il peccato.

Le parti dell'anima devono stare in sintonia e non in opposizione per poter cominciare il movimento in salita di conoscere la Trinità. Quando si parla della parte irascibile e concupiscente possiamo utilizzare un solo termine che rappresenti la parte passionale. Nelle sue opere Evagrio intende la vita spirituale divisa tra quella pratica e quella gnostica o contemplativa. Essa viene concepita come una battaglia per l'inserimento delle virtù nelle tre parti dell'anima. La vita pratica ha come scopo di purificare la parte passionale dell'anima e nel conoscere (*gnosis*) la parte razionale dell'anima si dedica alla contemplazione e alla conoscenza. Per arrivare alla piena visione

² Cfr. Evagrie Ponticul, *Tratatul Practic. Gnosticul*, Poliron, Iași 2003, p. 119.

³ Cfr. *Ibidem*, p. 24

di Dio per la purificazione dell'anima dalle passioni si deve che anche la mente sia purificata dai pensieri o dai ricordi passionali rimasti nell'anima. Allo stato di purificazione assoluta della mente si arriva attraverso la grazia di Dio⁴.

Lo scopo della pratica riguarda l'ottenimento dello stato di non passione o *apathia*, termine che Evagrio lo prende dalla tradizione stoica, ma cambiando il senso in maniera radicale. *Apathia* stoica aveva il senso di abbandono, di separare dal mondo. Evagrio intende *apathia* come lo stato di non passione che mette l'anima in una permanente tensione tra il compimento locale e l'aspirazione a Dio⁵.

Per la lotta spirituale che deve portare il monaco, Evagrio sistema i pensieri della malvagità redigendo uno schema loro. Così elenca otto pensieri della malvagità: golosità, l'imoralità, attaccamento al denaro, l'ira, rattristamento, pigrizia, vanagloria e la superbia. Il monaco deve imparare a valutare ogni pensiero con tutta la diversità di manifestazioni.

Secondo il modello della tentazione di Cristo nel deserto⁶, Evagrio identificherà le radici del male in questa tripartita tentazione con cibo, beni e vanagloria. Egli descrive l'azione dei demoni nel modo seguente: *Tutti i pensieri demoniaci introducono nell'anima le immagini delle cose sensibili, le quali, fissandosi nella mente, la fanno portare le forme di quelle cose. Dunque dalla cosa che si presenta in mente puoi conoscere il diavolo che ti si è avvicinato. Per esempio se nel mio pensiero si presenta l'immagine dell'uomo che mi ha causato danno oppure mi ha fatto male esso mostra il pensiero del male entrato nella mente. Se dentro di te gira il pensiero ai soldi o alla vanagloria da qui si conoscerà il pensiero che ci infastidisce. ...Però è impossibile vincere le passioni se non disprezziamo i soldi e la gloria, anzi il nostro corpo*⁷. Secondo il modo dei pensieri sapremo lo stato della nostra anima⁸.

Vedere Dio rappresenta per Evagrio lo scopo della purificazione dell'anima attraverso la continua lotta di ottenere la non passione e così offrendo all'anima possibilità dell'unione con Dio. Lo studio realizzato sulla purificazione dell'anima in Plotino ed Evagrio il Pontico ci porta alla conclusione che, benché da posizioni diverse, il filosofo parla dell'emanazione e il teologo della creazione, tutti e due avendo l'appoggio del pensiero della filosofia platonica con le delimitazioni specifiche del teologo, essi percorrono una via di purificazione assai simile anche se quello del

⁴ Cfr. Filocalia, I, Sibiu, 1946, p. 37.

⁵ Cfr. Evagrie, *Tratatul*, p. 25.

⁶ Mt. 4,3.

⁷ Filocalia, I, p. 50.

⁸ Cfr. Kevin Corrigan, *Evagrius and Gregor. Mind Soul and Body in the 4th Century*, Ashgate 2009, p. 85.

filosofo è mistico e quello del teologo prima di tutto pratico. L'unione con l'Uno o con Dio si realizza percorrendo questa via della purificazione dell'anima.

Bibliografie

Plotin, **Enneade I-II**, Ed. IRI București 2003

Enneade III-V, Ed. IRI București 2005

Enneade VI, Ed. IRI București 2007

AA. VV., *Filocalia*, trad. de Dumitru Stăniloae, vol. 1, ed. a II-a, Ed. Humanitas, București, 1999.

, *Filocalia*, vol. 2, Tipografia Arhidiecezană, Sibiu, 1947.

, *Filocalia*, vol. 4, Tipografia Arhidiecezană, Sibiu, 1948.

, *Filocalia*, vol. 9, Ed. IBMBOR, București, 1980.

AA.VV., *Triodul*, ed. a VII-a, Ed. IBMBOR, București, 1970.

Agapie Criteanul, *Mântuirea păcătoșilor*, ed. a III-a, Ed. Buna Vestire, Bacău. 1997.

Arhimandritul Sofronie, *Rugăciunea-experiența Vieții Veșnice*, ed. a II-a, Ed. Deisis. Sibiu, 2001.

Arnou, Rene *Il desiderio di Dio nella filosofia di Plotino*, Vita e Pensiero, Milano 1997

Arthur, Richter *Die Theologie Und Physik Des Plotin*, BiblioBazaar, LLC, 2009;

Aubin, Paul *Plotin et le christianisme: triade plotinienne et Trinité chrétienne*, Beauchesne, Paris, 1992.

Evagrius Ponticus and Cognitive Science: A Look at Moral Evil and the Thoughts, Wipf & Stock Publishers, 2010

Bamberger, John Eudes, Joos, Guido *Über das Gebet*, Vier-Türme-Verl., 1986

Băjău L. Ioan, *Predica ortodoxă în perioada Triodului și în perioada Penticostarului*, în *ST*, nr. 9-10, Tipografia Institutului Biblic și de Misiune Ortodoxă, București, 1975, pp. 759-765.

Blumenthal, Henry J. *Soul and Intellect, Studies in Plotinus and Later Neoplatonism*, Variorum, 1993

Boris Răduleanu, *Semnificația Duminicilor din Postul Mare*, vol. 2, Ed. Bonifaciu, București, 1996.

Brague, Rémi., „L’image et l’acedie. Remarques sur le premier Apophtegme”, în *Revue Thomiste* 85, 1985, p. 197-228.

Brakke, David, *Demons and the making of the monk - spiritual combat in early Christianity*, Harvard University Press, 2006;

Brakke, David, *Evagrius of Pontus: Talking Back: A Monastic Handbook for Combating Demons*, Cistercian Publications, 2009

Braniște Ene, *Liturgica generală*, ed. a II-a, Ed. IBMBOR, București, 1993.

Braniște Ene, Braniște Ecaterina, *Dicționar enciclopedic de cunoștințe religioase*, Ed. Diecezană Caransebeș, Caransebeș, 2001, pp. 375-378.

Briancianinov Ignatie, *Aripi duhovnicești pentru cei osteniți și împovărați*, vol. III, Ed. Sophia, București, 2001.

Bunge, Gabriel „The Spiritual Prayer: On the Trinitarian Mysticism of Evagrius of Pontus”, în *Monastic Studies* 17, 1987, pp. 191-208;

Bunge, Gabriel *Evagrie Ponticul, Akedia*, Deisis, 1999;

Bunge, Gabriel, „Evagre le Pontique et les deux Macaries” în *Irenikon* 56, 1983,

Bunge, Gabriel, *Evagrie Ponticul*, Deisis, 1997.

Bunge, Gabriel, *Părintele duhovnicesc și gnoza creștină după avva Evagrie Ponticul*, Deisis, 2000;

- Bussanich, John *The One and its relation to intellect in Plotinus: a commentary on selected texts*, BRILL, 1988;
- Casian Ioan, *Așezăminte mănăstirești și convorbiri duhovnicești*, în *PSB 57*, Ed. IBMBOR, București, 1990.
- Casiday Augustine, *Evagrius Ponticus*, Routledge, 2006
- Chiaradonna, Ricardo Plotino, Carocci editore, Roma 2009;
- Clement Alexandrinul, *Scrieri*, partea a II-a, în *PSB 5*, Ed. IBMBOR, București, 1982
- Conio, Catarina „Theory and Practice in Evagrius Ponticus” în *Philosophy*, 49-62, Madras, 1974;
- Corrigan, Kevin *Evagrius and Gregory: Views of Soul in Late Antiquity*, Ashgate Publishing, 2008;
- Culianu, Ioan Petru *Gnosticism și gândire modernă: Hans Jonas*, Polirom, 2006
- Dalmais, Irénée-Henri, *L’heritage evagrien dans la synthese de Saint Maxime le Confesseur*, în *Texte und Untersuchungen 93*, 1966, p. 356-362;
- De Fulle, Benjamin Apthorp Gould, *The Problem of Evil in Plotinus*, Biblio Bazaar, LLC, 2009
- De Macedo, Francisco *La via della perfezione secondo Platone e Plotino*, Pro Sanctitate, Roma 2004;
- Dinu N., *Învățămintele Triodului*, în *GB*, nr. 11-12, Tipografia Institutului Biblic și de Misiune Ortodoxă, București, 1961, pp. 1067-1072.
- Dârle Cornel, curs, *Morală Specială*, uz intern, an III, Oradea, 1998.
- Draguet, René, „L’histoire Lausiaque; une oeuvre ecrite dans l’esprit d’Evagre”, în *Revue d’Histoire Ecclesiastique 41*, 1946, p. 321-364.
- Driscoll, Jeremy „Apatheia and Purity of Heart in Evagrius Ponticus, în Purity of Heart” în *Early Ascetic and Monastic Literature*, H. A. Luckmann, Linda Kulzer (ed.), Collegeville, 1999, p 141-159;
- Driscoll, Jeremy „Penthos and Tears in Evagrius-Ponticus”, în *Studia Monastica 36*, 2/1999, p. 146-163;

Driscoll, Jeremy „Spiritual Progress in the Works of Evagrius Ponticus”, în *Spiritual Progress: Studies in the Spirituality of Late Antiquity and Early Monasticism*, Roma, 1994, p. 48-84.

Driscoll, Jeremy *Evagrius Ponticus: Ad monachos*, The Newman Press, 2003

Driscoll, Jeremy *Steps to spiritual perfection: studies on spiritual progress in Evagrius Ponticus*, The Newman Press, 2005

Drobner, Hubertus R., Schatzmann Siegfried *The fathers of the church: a comprehensive introduction*, Hendrickson Publishers, 2007;

Edwards, Mark *Neoplatonic Saints. The Lives of Plotinus and Proclus by their Students*, Liverpool University Press, 2000;

Efrem Sirul, *Cuvinte și învățături*, cartea a III-a, Ed. Buna Vestire, Bacău, 1996.

Egan, Harvey D. *An Anthology of Christian mysticism*, Liturgical Press, 1991

EVAGRIE Ponticul, *Tratatul practic. Gnosticul*, Polirom, 2003.

Eyjolfur, Kjalmar Emilsson, *Plotinus on Intellect*, Oxford University Press, 2007

Faggin, Giuseppe *Plotino con antologia plotiniana*, Asram Vidya, Roma 1993

Gendle, Nicholas „Capadocian Elements in the Mystical Theology of Evagrius Ponticus”, în *Studia Patristica* 16, 1985, p. 373-384;

Gerson, Lloyd, *The Cambridge Companion to Plotinus*, Cambridge University Press, 2006

Grigorie al Nyssei, *Scrieri*, partea I, în *PSB* 29, Ed. IBMBOR, București, 1982.

Grillmeier, Aloys, Bowden, John, *Christ in Christian Tradition. From the Apostolic Age to Chalcedon (451)*, 1975

Guillaumont, Antoine „La «Preghiera Pura» di Evagrio e l'influsso del neoplatonismo”, în *Dizionario Degli Istituti di Perfezione*, vol 7, Roma, 1983, p. 591-595.

Guillaumont, Antoine *Aux origins du monachisme chretien (pour une phenomenology du monachisme)*, Abbaye de Bellefontaine, 1979;

Guillaumont, Antoine *Etudes sur la spiritualite de l'Orient chretien*, Abbaye de Bellefontaine, 1996;

Guillaumont, Antoine *Les Kephalaia gnostica d'Evagre le Pontique et l'histoire de l'origenisme chez les grecs et chez les syriens*, Paris, 1962

Halfwassen, Jens *Der Aufstieg zum einen: Untersuchungen zu Platon und Plotin*, Walter de Gruyter, 2006

Harpur, James *Love burning in the soul: the story of the Christian mystics, from Saint Paul to Thomas Merton*, Shambhala Publications, 2005

Hausherr, Irénée *La direction spirituelle en Orient autrefois*, Orientalia Christiana,

Holmes, Urban Tigner *A history of Christian spirituality: an analytical introduction*, 2002

Ignătescu Vasile, *Aspecte soteriologice în inmografia Triodului*, în *MMS*, nr. 3-4, Tipografia Institutului Biblic și de Misiune Ortodoxă, București, 1961, pp. 207-213.

Ioan Gură de Aur, Grigore de Nazianz, Efrem Sirul, *Despre preoție*, Ed. IBMBOR, București, 1998.

Ioan Gură de Aur, *Comentariile sau explicarea epistolei către Fiîpeni a Sfântului Apostol Pavel*, Ed. Icos, Cluj, 1998.

Ioan Gură de Aur, *Scrieri*, partea I, în *PSB 21*, Ed. IBMBOR, București, 1987.

Ioan Gură de Aur, *Omilia la Matei*, în *PSB 23*, Ed. IBMBOR, București, 1994.

Ioan Paul al II-lea, *Planul lui Dumnezeu*, Ed. Enciclopedică, București, 1999.

Ioan Scărarul, *Scara Raiului*, Ed. Amarcord, Timișoara, 1994.

Jonas, Hans *Gnosi e spirito tardo-antico*, Bompiani, 2010

Konstantinovskiy, Julia *Evagrius Ponticus: the making of a gnostic*, Ashgate Publishing, 2009

Larchet Jean-Claude, *Terapeutica bolilor spirituale*, Ed. Sophia, București, 2001.

Louth, Andrew, *Maximus the Confessor*, Routledge, 1996

Luke Dysinger, *Psalmody and prayer in the writings of Evagrius Ponticus*, Oxford University Press, 2005

Macarie cel Mare, *Omilia duhovnicești*, în *PSB 32*, Ed. IBMBOR, București, 1992.

Makarios Simonopetritul, *Triodul explicat*, Ed. Deisis, Sibiu, 2000.

- McGinn, Bernard, *The foundations of mysticism*, Crossroad, 2004
- O'Meara, Dominic J., *Plotinus: An Introduction to the Enneads*, Oxford University Press, 1995
- Origen, *Despre rugăciune*, Ed. Herald, București, f.a.
- Paladie *Istoria lausiacă*, Editura Institutului Biblic și de Misiune al Bisericii Ortodoxe Române, București 2007
- Pelloux, Luigi *L'assoluto nella dottrina di Plotino*, Vita e Pensiero, 1994
- Plotin, *Enneade I-VI*, IRI București 2003-2007
- Răducă Vasile, *Ghidul creștinului ortodox de azi*, Ed. Humanitas, București, 1998.
- Rebenich, Stefan *Hieronymus und sein Kreis*, Franz Steiner Verlag, 1992
- Rist, John M. *Eros e Psyche, Studi sulla filosofia di Platone, Plotino e Origene*, Vita e Pensiero, 1995,
- Ruusbroec van Ian, *Podoaba nunții spirituale*, Ed. Humanitas, București, 1995.
- Salles, Ricardo *Metaphysics, Soul, and Ethics in Ancient Thought. Themes from the work of Richard Sorabji*, Oxford University Press, 2005
- Sautner, Svetlana *Das Böse bei Plotin und Augustinus*, GRIN Verlag, 2010
- Sinkewicz, Robert *Evagrius of Pontus: The Greek Ascetic Corpus*, Oxford University Press, 2006
- Spidlik Tomas, *Spiritualitatea răsăritului creștin I*, Ed. Deisis, Sibiu, 1997.
- Spidlik Tomâs, *Spiritualitatea răsăritului creștin II*, Ed. Deisis, Sibiu, 1998.
- Stamatellos, Giannis, *Plotinus and the Presocratics. A Philosophical Study of Presocratic Influences in Plotinus' Enneads*, State University of New York Press, 2007;
- Tihon din Zadonsk, *Despre pocăință*, Ed. Sophia, București, 2000.
- Tihon din Zadonsk, *Despre păcate*, Ed. Sophia, București, 2000.
- Todor Nichifor, *Despre geneza și prezența Triodului în Biserica noastră*, MA, nr. 4-6, Sibiu 1970, pp. 280-294.
- Underhill, Evelyn, *Mysticism*, Kessinger Publishing, 2003;
- Vasile cel Mare, *Tâlcuire duhovnicească la Psalmi*, Ed. IBMBOR, București, 2000.

Wallis, Richard, Bregman, Jay *Neoplatonism and gnosticism*, SUNY Press, 1992;

Whitby, Joseph, *The Wisdom of Plotinus; A Metaphysical Study*, BiblioBazaar, LLC, 2009